

Comunicato stampa del 6 febbraio 2014

Lotta senza tregua alle mutilazioni genitali femminili

Il Parlamento europeo approva una risoluzione per l'eliminazione delle mutilazioni genitali femminili. L'eurodeputato PD Andrea Zanoni: “Si tratta di crimini abominevoli da contrastare con tutte le nostre forze dentro e fuori l'Unione europea”

“L'Europa contrasti al suo interno e anche al suo esterno le orribili e deprecabili pratiche di mutilazione genitale femminile. A livello internazionale è indispensabile che l'Ue, attraverso il Servizio europeo di azione esterna, assuma una posizione rigida nei confronti dei paesi terzi che non condannano questi crimini nei confronti delle donne”. E' il commento dell'eurodeputato PD Andrea Zanoni all'approvazione della risoluzione "Verso l'eliminazione delle mutilazioni genitali femminili" oggi a Strasburgo.

Nella giornata internazionale contro le mutilazioni genitali femminili, la risoluzione del Parlamento europeo accoglie con favore la comunicazione della Commissione nella quale si impegna a ricorrere ai fondi dell'UE per prevenire tali pratiche e migliorare il sostegno fornito alle vittime, compresa la protezione delle donne a rischio a norma delle disposizioni dell'Unione in materia di asilo, e si impegna, insieme al Servizio europeo di azione esterna, a rafforzare il dialogo internazionale e a promuovere la ricerca al fine di identificare chiaramente le donne e le bambine a rischio.

“Abbiamo chiesto alla Commissione di presentare quanto prima una proposta di atto legislativo che istituisca misure di prevenzione contro ogni forma di violenza nei confronti delle donne, comprese le mutilazioni genitali femminili e, come indicato nel programma di Stoccolma, una strategia esauriente che ponga fine a questi crimini all'interno del territorio in Ue – afferma Zanoni – Gli Stati membri devono fare il massimo per proteggere donne e bambine e perseguire, condannare e punire i responsabili di reati di mutilazioni genitali femminili, anche se commessi al di là dei confini dello Stato membro interessati”.